DELL' HISTORIA 136

1514 ottenere quell'altre città, il regno di Napoli, quando con l'armi communi si fosse acquistato, & di difenderlo, & mantenerlo nel possesso di quello con tutte le forze loro. & con ogni studio: ne dovere essergli tale promessa dubbiosa, ò sospetta la fede della Republica, così per la memoria del beneficio, il quale a' tempi cosi infelici sarebbe riputato maggiore, come ancora per li proprii interessi di quella, tornandole di grandissimo commodo, & ficurtà, che à cosi nobile, & ricca parte d'Italia comandasse un Prencipe Italiano suo amico, & obligato a lei per tanto beneficio. L'istesso appunto senza alcun dubbio potersi del Rè di Francia promettere, al quale essendo grandemente a cuore la riputatione. & conservatione dello stato di Milano, tornava molto opportuno, che da' confini d'Italia fossero tenuti Iontani i più potenti Signori, & che le parti Francesi con l'amicitia del Pontesice venissero a confermarsi, & farsi più potenti : potersi per questa fola via aggiungere vera grandezza, & splendore alla famiglia de' Medici, già per se stessa hormai assai illustre, & chiara, & provedere insieme alla quiete, & sicurtà della Chiesa, & di tutta l'Italia; queste cose essere a lui dal Senato Venetiano ricordate, per seguire l'an-·tico suo costume, & per la particolare osservanza verso la sua persona, & affettione alla casa sua. Però non prendesse da tali ufficii argomento, che per li colpi dell'avversa fortuna si ritrovassero essi cosi abbattuti di sorze, & inviliti d'animo, che da se stessi ancora, quando egli seguisse diverso consiglio, non fossero bastanti a rinovare, & mantenere la guerra. Ritrovavansi a questi tempi a gli stipendii della Republica oltre sei mila fanti, & mille, e cinquecento cavalli frà grossi, e leggieri, le quali genti erano divise trà Padova, e Trevigi; ma tuttavia in diverse parti ancora facevansi soldati per nome della Republica, in modo che frà breve tempo si sperava d' haver insieme dieci mila huomini da guerra. Oltre ciò attendevasi armando nuovi legni ad accrescere l'armata, & a provederla di tutte le cose opportune; perche sosse pron-

Numero de" foldati della Republica .